

MONICA

Dopo anni passati in Veneto a organizzare per la Sezione mtb del Cai di Camposampiero (PD) escursioni e tutto quello che si può abbinare alla vita in sella, trascorro questi ultimi 5 anni qui in Sardegna girandola in bici in autonomia e aggregandomi a questo o quel gruppo, finché una manifestazione ciclistica a Belvì mi permette di seguire metà percorso con due ragazze con cui mi trovo immediatamente bene. E così scopro che Dani e Tina sono due socie del Cai di Cagliari e tra le fondatrici della Sezione di MTB che opera dall'anno scorso. Questa scoperta è stata per me una folgorazione, conosco anche Francesco Fabio e Roberto, ci scambiamo subito i telefoni e prendiamo accordi per le uscite in programma. E così che con Antonella (la mia perenne compagna di avventure che molte volte trascino in giro per la Sardegna per poi per vederla più felice di me nonostante la fatica), decidiamo di partecipare all'uscita di sabato 19 ottobre a Domusnovas nella foresta di Marganai. Un po' di allenamento (scarso comunque) durante la settimana e ci organizziamo per l'escursione. 8 meno un quarto da me carichiamo le bici e si parte. Troppo bello!!! A me non suona la sveglia mi alzo di soprassalto alle 8,10 e mi rendo conto che Anto ancora non è arrivata. Bene dico, bella entrata nel gruppo!!!!

Invece Anto arriva, carichiamo di corsa, partiamo e arriviamo alle 9 meno 10 all'appuntamento!!!! Non avevano calcolato la vicinanza!!!!

Si parte quindi tutti in gruppo tra le chiacchiere, le spiegazioni di Francesco, gli scambi di valutazione sulle bici e la voglia di vedere posti nuovi, conoscere gente nuova e farsi prendere dall'ebbrezza del pedalare. Corriamo in mezzo al bosco con leggere salite che man mano si trasformano in rampe che mettono in difficoltà l'equilibrio e il pensiero che gira è sempre "Come sarà con la bici elettrica?" Eravamo tutti curiosi di vederla in azione ma il proprietario ha preferito l'uscita di domenica. Puntuali all'appuntamento troviamo Carmen e Manuela che hanno optato per un giro più corto e ripartiamo. Ci si aspetta e si continua a chiacchierare, qualche pausa un po' di noci di Belvì portate da Tina, tante foto e finalmente siamo in alto a gustarci il panorama. Arriviamo quindi a Piscina Irgas, dove io e Anto non eravamo mai state e il cuore si apre sulla vista di questa forra, le piscine, i salti e la vallata sotto di noi.

Divoriamo i panini e giù via sulla via di ritorno aspettando la discesainvece altra salita con annessa foratura di Roberto e rottura del cambio di Anto. I nostri meccanici riescono a rimettere le cose a posto e finalmente comincia la vera discesa. Qualcuno se l'è goduta ma qualcun altro meno, non era decisamente una superstrada!!!! Ulteriori foto di gruppo e sosta ristoratrice nell'unico Agriturismo che troviamo lungo il percorso, dove scopriamo che il proprietario è un iscritto Cai e ci propone di accompagnarci in future escursioni. Riprendiamo la discesa, ora su asfalto, che ci lancia quasi a 50 all'ora per buoni 5-10 minuti. Le grida di gioia di Daniela echeggiano nella valle!!! Arriviamo perciò nuovamente al parcheggio pervasi almeno io e Anto di un'eccitazione e una contentezza che ci fa sentire ancora bambine!!! Ed è tutto dire! Alla prossima.

ANTONELLA

Ho conosciuto Monica più o meno 4 anni fa .

Nel piacere della condivisione tra cose che ci piace fare, indubbiamente c'è lo sport all'aria aperta. Monica è arrivata quando tramontava per me la canoa polinesiana nella sua dimensione agonistica e sociale-ludica . Un po' si andava per mare anche insieme, ma la sua proposta alternativa della mtb ha prevalso. Lei è diventata subito la mia coach.

Brava ,esperta, umile come tutti i grandi in ciò che sanno fare bene. Le nostre uscite, almeno 2\3 alla settimana, tra oasi del WWF di MonteArcosu , strada di Santadi, montagne della zona di San Vito, Villasalto , Sette Fratelli,etc sono state per me un'esperienza densa di sfide e crescita, sia tecnica che di arricchimento di quella bellezza che diventa parte di noi.

Le nostre uscite in autonomia per lo più tra amici e soprattutto amiche ci hanno sempre fatto sentire mosche bianche. Nelle nostre gare , anche non agonistiche , spesso eravamo le uniche donne in un mondo di maschi. Il genere maschile nei nostri confronti è sempre stato disponibile e comprensivo

facendoci sentire talvolta le differenze: meravigliandosi sempre della nostra presenza in alcuni valichi (siete arrivate alla casermeta?...stupore) e preoccupandosi di assisterci anche quando non ne avevamo assolutamente bisogno. Credo che questa sia sempre stata una barriera che in realtà non ci ha mai permesso di entrare a pieno titolo in nessuna delle associazioni con cui abbiamo fatto diverse esperienze.

Perchè vi dico tutto questo e cosa c'entra con la nostra uscita del 19 ottobre?

Perchè l'incontro con voi è stato differente. Lo abbiamo sentito subito da Belvì.

La presenza di quote rosa, anche se non tante, in equilibrio con il numero di maschi , mi ha fatto respirare un'aria diversa .

Il modo di pedalare mi ha fatto respirare un'aria diversa . La stessa che ho respirato quando i biker del Cai Veneto sono venuti in Sardegna e abbiamo pedalato per le montagne per 3 giorni. Pensavo di non farcela, era la mia prima esperienza a quei livelli e di confronto con veri veterani della montagna e della bici .

Ma loro giocavano rendendo più leggera la fatica. Non era solo pedalare , era condividere la bellezza dei luoghi, dello stare insieme, di un bicchiere di vino di un pranzo con i pastori....divertendoci.

E' stupirsi della bellezza, quell'ebbrezza che si prova quando prendi coscienza che quello che stai vivendo in quel momento è un privilegio che la vita non offre a tutti, che sia la vallata di Piscinas Irde che si apre ai tuoi occhi nella sua grandezza al di là di ogni sospetto o che sia un delfino che improvvisamente emerge a fianco a te e ti fa sentire piccola.

Ecco con voi sono stata bene perchè il modo e i tempi che ci siamo presi per percorrere quella foresta sono i tempi che servono alla bellezza per farla entrare dentro di noi.

Nessuna gara, nessun tempo da rispettare, ma solo voglia di star bene insieme e mantenere dentro il ricordo non del sudore e fatica di quelle tremende salitema il ricordo di noi distesi sulla roccia di quella vallata irreale . Come nei sogni. E chi se lo dimentica più.

Bravi e grazie davvero di cuore !!!!